

Il nuotatore ferito a Roma

In migliaia sfilano per Manuel E lui: subito la riabilitazione

Corteo all'Axa a sette giorni dalla sparatoria. Paltrinieri: voglio credere che camminerà di nuovo

FEDERICA ANGELI

FLAMINIA SAVELLI, ROMA

Si è commosso Manuel Bortuzzo quando gli hanno mostrato i video delle migliaia di persone che, ieri pomeriggio, hanno sfilato nella piazza dove una settimana fa è stato ferito per uno scambio di persona. Quando hanno intonato «Manuel siamo con te», gli è scesa una lacrima. Linfa per l'energia che lo rende impaziente di lasciare l'ospedale.

«Voglio uscire di qui, voglio iniziare subito la riabilitazione», ha detto la giovane promessa del nuoto agli amici, alla fidanzata, Martina, e al padre, Franco, che anche ieri, in un via vai continuo, sono stati al suo fianco per tutta la giornata nella terapia intensiva dell'ospedale San Camillo. «Chiedete ai medici quando pensano di mandarmi via». La risposta potrebbe arrivare a stretto giro. I sanitari infatti domani decideranno se togliergli i drenaggi polmonari attaccati a Manuel a seguito dell'emorragia polmonare che ha avuto. Martina invece è più sollevata.

Nel frattempo le indagini della squadra mobile romana hanno fatto un successivo passo avanti: i nomi di cinque dei venti partecipanti alla rissa nel locale dell'Axa sono noti agli inquirenti. Si tratta, co-

me ipotizzato, di sodali e personaggi (anche del mondo dei buttafuori dei locali della movida del litorale romano) che lavorano per conto del clan camorristico di Acilia.

Due degli identificati – ovvero i picchiatori degli arrestati Daniel Bazzano e Lorenzo Marinelli – sono al momento irreperibili. Il cerchio si stringe attorno al giro di spaccio e, dato che il gip e la procura non credono alla confessione dei due ventenni, sarà importante interrogare i partecipanti alla rissa per approfondire il movente della sparatoria. La polizia è anche tornata nel locale in cui è avvenuta la rissa ufficialmente per controlli amministrativi: i titolari continuano a sostenere di non aver mai visto prima i partecipanti alla rissa.

Prosegue intanto la marea di solidarietà per Manuel. Oltre alla piazza dell'Axa gremita, ieri, nel corso delle numerose gare di nuoto che si sono svolte, molti atleti si sono disegnati la "M" sul braccio. «Voglio rimanere attaccato alla speranza che possa tornare addirittura a camminare» questo ha scritto ieri l'azzurro Gregorio Paltrinieri sui social.

E il giornalista Carlo Paris ha avanzato una proposta: che Manuel diventi uno degli inviati Rai alle Olimpiadi di Tokyo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

